Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 11 settembre 1884 (Abbonamento postale) N. 218

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

STONATURE.

I Lettori della *Patria del Friuli* lo sanno; noi abbiamo ognora deplorato le intemperanze e le ingiustizie della politica partigianeria. Per esse, dicevamo, alimentasi la discordia degli animi, si aumentano i pubblici mali, s'impedisce ogni progresso del bene; per esse rendesi perpetuamente incerta la situazione all'interno, e si ha il danno che all'estero diminuisca la dignità dell'Italia.

Ma oggi, mentre una grave sventura colpisce il Popolo italiano, oggi certe intemperanze di gazzettieri ostinatamente partigiani sono *stonature*, che tutti gli uomini onesti devono deplorare e condannare come prova di menti inferme e di cuori non accessibili a nobili sentimenti.

Proprio adesso, mentre l'onor. Depretis accompagna il Re magnanimo a visitare in Napoli migliaia di cholerosi, ed ovunque s'innalza un grido di plauso pel Re e pel primo Ministro, proprio adesso è il caso di ringhiose, stolte e vane declamazioni a servizio della Pentarchia o del Radicalismo!

Abbiamo sott'occhio gli ultimi numeri di Giornali avversi al Ministero, e le *stonature* che contengono, ci destano un senso di amarezza, anzi di pietà verso pubblicisti così meschini e puerili!

C'è uno di loro, che affettava supremo il bisogno della venuta dell'on. Depretis in Roma, ed ora vuole insegnare al Presidente del Consiglio *a mettersi sul serio ed a far sentire la sua azione*. E, secondo questo insigne maestro di *politica sanitaria*, l'assenza dell'on. Depretis fu causa di anarchia, ed a lui è imputabile persino l'*invasione della paura*, oltrechè l'invasione del Cholera che non potè essere impedito dai cordoni militari e dalle quarantene, dacchè, come esigeva l'on. Crispi pentarca, il Governo non aveva *chiuse ermeticamente le Alpi!*

Un altro pubblicista che pur non rifiuta di dare la meritata lode ai Ministri che, imitando l'esempio nobilissimo del Re, sono andati a porgere conforto ed aiuto ai poveri cholerosi, si effonde in riflessioni circa il miserrimo vivere della plebe napoletana, e lamenta gli errori del Governo e gli ricorda i doveri che in un quarto di secolo verso Napoli non seppe compiere!

Ed ecco un terzo che, dimentico di quanto fece il Governo pel Municipio di Napoli semi-oberato, esclama: «vorremmo che l'on. Depretis si rammentasse, alla vista delle miserie napoletane, che egli è da otto anni alla testa del Governo, e che in otto anni molto bene si sarebbe potuto fare in Napoli, se non altro sotto l'aspetto materiale, un bene che egli non ha nè fatto, nè provocato». Ah! sì!, soggiungiamo noi, per operare questo molto bene sarebbe stato uopo che alla testa del Governo si avesse avuto, invece di Agostino Depretis, il Pentarca Francesco Crispi, il cui organo osò dire, nel 9 settembre, che «la parola del Re non è dal Governo ascoltata più che quella dei cittadini»!

Ed è questo il linguaggio da tenersi quando tanta sventura incombe sull'Italia? E questi sono i maestri di civiltà alla Nazione?

Stonature, e, peggio, tristizie congiunta ad impudenza!

Oh, che grande uomo!

Oh, che grand'uomo, quel piccolo Maffi, deputato al Parlamento! Egli, piuttostochè associarsi a coloro che spedirono un telegramma ad Umberto, si dimetteva da membro della Giuria per l'Esposizione di Torino, sezione previdenza. Oh il grande, il nobile rifiuto! Perchè — avrà pensato quel grand'uomo — associarsi a chi esprime la propria ammirazione per atti magnanimi compiuti da un Re che sente altamente il proprio dovere?... Un uomo di carattere, come lui, Maffi, non si piega neanche davanti agli Eroi, se questi non sono repubblicani. Oh che grand'uomo, quel piccolo Maffi!

E intanto il dolente popolo napolitano acclama al Monarca come a Padre, e lo benedice. Che matti, quei Napolitani!

Notizie giunte al ministero dell'interno dicono che nelle Calabrie è tornato il fermento. Però non in proporzioni così gravi ed allarmanti come nei giorni scorsi.

Il prefetto di Reggio Calabria, senatore Tamaio, non tornerà per ora al suo posto.

La *Rassegna* propone di consacrare al miglioramento delle condizioni sanitarie di Napoli, al bonificamento delle campagne romane, i fondi raccolti dal Consorzio nazionale, presieduto dal principe di Carignano.

IL CHOLERA.

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte dell'8 alla mezzanotte del 9

Provincia d'Aquila: Un caso a Barrea.

Provincia di Bergamo: Due casi a Bergamo, ad Almenno, S. Salvatore, e uno a Seriate. Quattro morti.

Provincia di Campobasso: Due casi a Scapoli, uno a Rocchetta.

Provincia di Caserta: Due casi a Caserta, uno dei quali in un soldato d'artiglieria; un caso ad Aquino, Busciano, Nola, Piedimonte d'Alife. Quattro morti, compresi tre dei giorni precedenti.

Provincia di Cremona: Un caso a Santa Maria della Croce, Serniano, Trigolo. Un morto.

Provincia di Cuneo: A Busca nessun nuovo caso, Tre a Chiusapesio, due a Cuneo, Dronero, Magliano d'Alba, uno a Castiglione, Mondovì, Sant'Albano Stura. In complesso 25 morti.

Provincia di Genova: Alla Spezia casi 27 e morti 20. Nelle frazioni 13 casi, sette morti; quattro casi ad Oneglia, tre a Rocca Pianale, uno a Borghetto di Varo. Tre morti.

Provincia di Massa: Un caso a Camporgiano Casola, Castelnuovo, Pivizzano; due a Calice. Otto morti.

Provincia di Napoli: A Napoli 372 decessi più 86 dei casi precedenti. Casi 750 così ripartiti: San Ferdinando 8, San Giuseppe 28, Avvocata 15, Montecalvario 14, S. Lorenzo 12, Stella 11, S. Carlo Arena 17, Vicaria 15, Porto 149, Pendino 105, Mercato 270.

Il bollettino municipale dalla mezzanotte dell'8 a quella del 9 recava: **791 casi e 354 decessi.**

Nella provincia: Quattro casi a Barra e a Portici; tre a S. Giorgio Cremano; due ad Afragola, Casoria, Pomigliano d'Arco, Torre del Greco, Vico Equense; uno a Caibano, Calvizzano, Capri, Giuliano, Gregnano, Fratta Maggiore, Ponticelli, San Giovanni Teduccio, Sant'Angelo, Secondigliano, Torre Annunziata, Villaricca: dodici morti.

Provincia di Parma: Cinque casi a Calorno (manicomio). Due a Parma, uno a Cortile San Martino, Fontevivo. Tre morti.

Provincia di Perugia: Un caso nel lazzaretto di Foligno in persona proveniente da Napoli.

Provincia di Reggio d'Emilia: Due casi a Castelnuovo nei monti.

Provincia di Roma: L'ammalato ricoverato all'ospitale di San Spirito migliora. Un caso sospetto in un individuo giunto da Ceprano. Venne mandato in osservazione nel lazzaretto di Santa Sabina; dove vi fu parimenti mandato un altro sospetto proveniente da Napoli ed alloggiato all'albergo dell'Orso. Entrambi migliorano; è morta in Via Venezia una bambina che il medico dichiarò affetta da colera, ma tuttora il caso non è ancor accertato.

Provincia di Salerno: Un caso seguito da morte a Siano in persona proveniente da Napoli.

A NAPOLI.

Napoli, 9. Si sono verificati parecchi casi di pazzia in causa del cholera.

Un choleroso, ricoverato all'ospedale della Conocchia, si è questa notte suicidato buttandosi da un finestrone.

Un giovinetto tentò di uccidersi essendogli morto il padre e la madre.

In tutte le vie dei quartieri popolari si accendono dei grandi fuochi.

In alcuni vicoli sono morti di cholera letteralmente tutti gli abitanti.

Il disastro di Casamicciola dell'anno scorso si conta un nonnulla in confronto di questo.

Quasi tutti i negozi si sono chiusi; si chiudono anche i teatri.

La cittadinanza è in uno stato di desolazione indescrivibile; non si veggono per le vie che centinaia di carrozzelle recanti i cholerosi agli ospedali.

Sono avvenuti nuovi tumulti nella sezione di Chiaia che si mantiene miracolosamente immune.

Ieri sera scoppiò un incendio nei più infetti vicoli di Mercato; accorsero i pompieri e vi fu uno spettacolo stranissimo. Mentre i pompieri lavoravano a spegnere il fuoco, il Viatico, seguito da donne piangenti, usciva da un tugurio per entrare in un altro, rischiarato sempre dalla sanguigna luce delle fiamme.

Per le vie, sulle piazze, accendonsi a migliaia i fuochi di bengala. Il passaggio delle barelle a quella luce bianca, spettrale, riempie di tristezza.

Napoli, 9. Oggi il flagello prese delle proporzioni anche più disastrose.

Pare che questa sia la più terribile delle epidemie che colpirono sinora la nostra città.

Pare che si passi oggi il migliaio di casi nuovi, aggiungendo ai denunciati quelli non denunciati.

Nulla di più orribile e di più raccapricciante. Tutti fuggono nei dintorni della città, ma il morbo perseguita e mena strage dovunque.

Ogni villaggio, ogni paesello vicino a Napoli ha un numero rilevante di cholerosi.

Nelle sezioni di Mercato, Porto e Pendino è impossibile entrare; non si sentono che grida strazianti e non si vede che gente in preda alla disperazione; i cadaveri si ammassano nei fondaci e vengono trasportati con ritardo, essendo la violenza del male assolutamente superiore a tutti gli sforzi.

I becchini girano per le vie chiedendo ad alta voce chi ha dei cadaveri, mancando affatto il tempo di andarli a rilevare nelle case; non si può immaginare nulla di più lugubre e di più straziante. Nelle vie moltissimi cadono fulminati dal morbo.

Negli altri quartieri il popolo porta in processione i santi piangendo e salmodiando.

Napoli, 10. È morto vittima di cholera il vice-sindaco aggiunto della sezione di Mercato, cav. Califano.

Fu colpito da cholera il consigliere provinciale Casale, membro della Croce Bianca.

— L'on. Depretis ha ricevuto oggi il Comitato provinciale. Egli disse che bisogna sventrare Napoli abbattendo i fondaci. Di ciò — soggiunse il presidente del Consiglio — prenderà l'iniziativa il governo, anche se egli avesse da lasciare il potere.

— Furono attaccati cinquanta soldati del 19.o reggimento fanteria.

— Alle carceri di Carmine i detenuti si misero oggi in tumulto. Essi invocarono l'aiuto del popolo, gridando:

— Non vogliamo morire di cholera!

Vennero rotte le persiane. Intervenuto un picchetto di soldati, l'ordine è stato ristabilito.

— Al Vomero ed a Capodimonte avvennero alcuni casi. Nessuna villeggiatura andò esente dall'epidemia.

— In seguito alla stagnazione degli affari, si prevedono purtroppo alcuni fallimenti. Vennero fatti di questi giorni novecento protesti cambiari.

— Furono oggi sgombrate le caserme dei doganieri e dei questurini nella sezione di Porto.

Il ministero della guerra invierà un grande numero di tende per ricoverare al Campo dei Bagnoli diecimila persone.

Napoli, 9. Ieri avvennero delle scene strazianti; re Umberto ad un certo punto venne circondato da un gran numero di donnicciuole che gli si buttarono ai piedi invocando aiuto e soccorso; Umberto aveva le lagrime agli occhi; egli promise di provvedere a tutti dopo visitato il quartiere dei Granili.

Napoli, 9. Tutto è insufficiente per far fronte al flagello.

Si chiedono medici, chè i presenti, malgrado la loro abnegazione, sono assolutamente insufficienti per la terribile estensione dell'epidemia.

Vengono adibiti perfino gli studenti di medicina.

Dalle donnicciuole furono imbussolati molti nomi di santi per sapere, estraendo a sorte, quale sarà quello che dovrà salvare Napoli dal morbo. È uscito S. Gennaro e le processioni si fanno in suo onore.

Questa notte, in sezione di Mercato, si abbrucierà una grande quantità di zolfo.

Si succedono ad ogni momento scene intime che straziano l'anima. Ieri si presentava alla sezione Porto un giovane livido, abbattuto per rivelare il decesso di suo padre; l'infelice pareva demente, e tremava come una foglia, disperato così che un momento tentò di precipitarsi dal balcone; in buon punto le guardie lo trattennero. Ma non eran finite le sciagure della sua famiglia; la madre veniva colpita e moriva alla sera. Anche lui, poco dopo colto dal morbo, finiva miseramente la vita.

Stamane all'alba si trovò una giovinetta distesa morta sopra un divano: era Francesca Morsero, sorella dell'infelice giovane.

Stamane è avvenuto un altro fatto a Porto che prova come sia generoso il cuore del popolo napoletano. In un fetido tugurio era avvenuto un decesso; un socio della *Croce Bianca*, sparsi i necessari disinfettanti, disse ai poveri superstiti, una madre col colpo perchè il conte prendesse tosto

---

16 APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

IV.

Un'avventura.

(seguito).

Il soggiorno del giovane principe, ancor nubile, offriva ben poche socievoli ricreazioni. Il re stesso, per l'indole sua melanconica, resa più triste da sofferte amaritudini, non poteva sopportare nella sua corte la vita chiassosa ed allegra delle brigate; e spesso lo si vedeva uscire seguito da un servo, a cavallo, e recarsi dove più cupa e deserta era la foresta. Egli resisteva persino agli sforzi altrui per trattenerlo in dilettevoli conversari, amando la solitudine.

Quando, una bella sera, con sorpresa anche per la maggior parte della servitù, mille e mille fiamme brillarono d'un tratto nel parco, delizioso spettacolo; invisibili corpi musicali, distribuiti in più luoghi, suonavano allegri motivi e più barchette solcavano in più sensi l'onda cheta, spandendo all'intorno varia luce, adorne com'erano di palloncini multicolori. Soltanto il piccolo vapore, senza luce alcuna, fra quel tramestio di battelli e di fiaccole, spingevasi lontano sulle acque, dove il mare pareva un immane deserto mobile, qua e là scintillante pe' riflessi della fantastica illuminazione; donde i battelli sembravano altrettante fiamme che ballassero una danza misteriosa e s'inseguissero e s'allontanassero, per riavvicinarsi ed allontanarsi di nuovo, mentre le armonie della musica si diffondevano nell'aere tranquillo con magico effetto.

Poscia, repente si aderse gigantesco il castello, poeticamente illuminato da bengalici fuochi, e ne spiccavano i merli e le torri e le piante all'ingiro sul cielo cupo e ne rimanevano offuscate le luci de' battelli e le fiammille del parco. Ed allora il tremolante scintillìo sul mare si mosse e lentamente, silenziosamente, si avvicinò al battello a vapore; e quivi, sulla tolda, si distinse un'altra figura immobile, conserte al seno le braccia, i grandi occhi neri fissi talora su quello spettacolo immaginoso, talora sulle masse nerastre de' monti lontani, talora sulla sottil falce luminosa della luna che su nel cielo compariva in quel mentre...

Poscia tutto ricadde nell'oscurità e nel silenzio — e nel silenzio rimase per settimane, per mesi... tanto che spesso gli abitanti dei contorni non sapevano dove il giovine monarca s'aggirasse...

Se a tal vita solitaria e monotona si aggiunga un dì piovoso, comprenderassi più facilmente il cattivo umore del conte di Helmberg.

Anche il romanzo francese che teneva tra mani ed andava leggendo a questa pagina ed a quella, con uno sforzo disperato cercando distrarsi, non lo interessava punto. Tutto ciò che vi si narrava di amore e di amorose avventure, gli sembrava pallido, sbiadito, ripensando alle sue passioni, a' suoi casi d'amore: egli aveva provato qualche cosa di più caldo, di più follemente acceso, e più belli, più giocondi erano i desiderii del suo cuore...

Il suo pensiero cadde allora sulla famiglia del conte di Tegernheim, cui non avea fatto visita ancora dacchè si trovava alla residenza reale ed un vivo rossore gli salì alle guancie.

Egli aveva amato la contessa Ernestina e saputo che lei pure lo amava; i possessi delle loro famiglie erano contigui; i loro genitori quella relazione giovenile guardavano con occhio benigno. Tutti li reputavano come fidanzati ed essi pure come tali si ritenevano, sebbene dalle loro labbra non mai fosse uscita una parola di amore; facevano delle lunghe gite nei dintorni a cavallo od in vettura, accompagnati da un solo servo, restando qualche volta assenti da casa un intero giorno; e nessuno ci trovava che ridire: o perchè? Non si avrebbero quanto prima uniti in matrimonio?...

Quando improvvisamente il conte Ulrico di Helmberg (era da poco allora salito al trono il giovane re e si mirava a circondarlo di baldi e piacevoli cavalieri giovani) ricevette il diploma che lo nominava gentiluomo di camera, colla chiusa che il nuovo monarca avrebbe assai di buon grado veduto l'ultimo rampollo di una fra le più antiche famiglie del suo regno stabilirsi a corte.

Quantunque il conte Ulrico si avesse fissato come scopo principale della vita l'amministrazione de' suoi estesi possedimenti, non poteva certo rifiutarsi di accondiccendere a così gentile e lusinghiero invito; oltre a ciò, un paio di anni vissuti alla corte, dovevano benignamente influire sulla posizione favorevole del conte in paese.

—Aggiungi — e questo fu l'ultimo colpo perchè il conte prendesse tosto la sua decisione — che al conte di Tegernheim, conosciuto favorevolmente nell'intero reame quale uomo fornito di molto spirito e ben voluto dal monarca defunto, veniva affidata la carica di maestro delle cerimonie alla corte del re.

Il conte di Tegernheim, che da lungo tempo sospirava di far noto ad un pubblico più numeroso e considerevole il lavorio del suo cervello, aveva accettato con riserva che gli si lasciasse il tempo necessario per mettere in ordine i suoi interessi e meglio segnare le sue possessioni, dacchè si trovava impicciato con taluni de' suoi vicini.

Ci voleva un tempo indeterminato, forse lungo, prima che il mastro delle cerimonie si recasse ad occupare il suo posto; mentre il conte di Helmberg, avendo impiegati appositi che attendevano all'amministrazione della sua sostanza, non poteva addurre alcuna scusa per procrastinare il suo giungere a corte.

Presa congedo da Ernestina.

— Arrivederci alla residenza! — le disse egli, stringendole con effusione la mano, ch'ella non ritirò.

(continua).

figlioletto, di lasciare immediatamente quella pestifera casa. Molta gente si era adunata. — Ma dove andremo? dissero ad un tratto quei derelitti. — Dove andrete? rispose il socio: se nessuno vi vuole verrete in casa mia! Fu un grido unanime dal cuore di tutta quella gente: « Venga con me! Venga con me! » E di quei poveretti chi abbracciava il socio, chi accarezzava il bambino, chi rincorava la vedova infelice.

Fu colpita dal cholera una attrice dei Fiorentini; i teatri sono chiusi.

Da quello del Fondo sono fuggite tutte le donne della compagnia, e anch'esso è chiuso.

Le Sezioni di Mercato e Pendino.

Le condizioni delle sezioni popolari di Mercato e Pendino sono le più lagrimevoli. Lungi dal poterle descrivere, non si può nemmeno immaginarle. Quegli abitanti sono immersi in uno stato di squallore che desta raccapriccio. Tutti i negozi sono chiusi; ovunque si sentono soffocanti odori di materie disinfettanti; quasi su tutte le porte delle case e negozi si leggono queste terribili parole: *Chiuso per lutto di famiglia.*

Quasi tutte le donne portano al collo un fazzoletto nero, segno di un lutto domestico.

Per le strade si vedono donne coi capelli irti, piangere in sussulto, coi bambini attaccati al collo impauriti o meglio istupiditi.

Le barelle del Municipio si vedono in continuo servizio dalla mattina alla sera. Gli agenti del Municipio, i membri dei comitati di soccorso percorrono le vie gridando: **chi ha morti da far seppellire!** L'effetto dei carri mortuari è terribilmente malinconico — le faccie sparute di coloro che li circondano mettono spavento.

Squarcian l'animo le grida e i pianti delle donne nelle case e nelle vie.

Durante la notte, la scena è più sinistramente cupa. Urli di dolore, lamenti dei malati, si confondono colle preghiere, coi cori che ad ogni passo s'intuonano davanti a questo o quell'altare improvvisato, ripieno di ceri accesi.

RE UMBERTO.

Napoli, 10. Oggi, alle 2 pom., il Re accompagnato da Amedeo, Depretis, Mancini, dal sindaco, dal prefetto, dal generale Mezzacapo, e dagli assessori Arlotta e De Bonis, e da vari deputati, si recò a visitare il nuovo ospedale costruito a Poggioreale sul fondo Vittorio.

Le carrozze traversarono via Toledo che era affollata. Dappertutto il re fu accolto con affettuosissima venerazione. La folla dei popolani acclamava commossa, entusiastica.

Il Re visitò lo spedale di Poggioreale, ove si stava appunto terminando quattro nuove baracche che saranno pronte domani. Disse parole d'incoraggiamento ai costruttori e agli operai e fece distribuire a questi 200 lire

Indi il Re, col seguito, si recò a fare il giro per le sezioni di Vicaria, Pendino, Mercato e Porto. Fu ricevuto dalle autorità locali.

La gente si affollava al suo passaggio e lo applaudiva, chiamandolo padre della patria!

Un vecchio gettossi ai piedi del Re piangendo e colmandolo di benedizioni.

Il Re volle visitare la cucina economica di Porto. Egli si congratulò coi vice-sindaci, coi notabili e coi medici per lo zelo e l'abnegazione di cui diedero prova.

In parecchi punti dei quartieri bassi, ove lo spettacolo era più miserando, il Re mostrossi commosso in sommo grado. A stento tratteneva i singhiozzi.

Jeri.

Napoli, 10. *Il bollettino* — L'aumento dei casi continua.

Dalle ore 4 di ieri alle 4 di oggi vi furono **949** casi con **357** morti, **80** dei colpiti nei giorni precedenti.

Solo al suo posto!

Il marchese di Campodisola — scrive il *Pungolo* di Napoli — ha accettato di reggere la sezione Mercato pel solo tempo dell'epidemia. Egli è solo. I suoi tre aggiunti sono assenti per svariati motivi.

Egli dorme nella sezione, dove si ha fatto portare un letto, e quivi ancora la sera mangia in fretta un frugale pasto che si fa venire da casa.

I notabili, spinti dal suo nobile esempio, lo assistono, lo coadiuvano.

Alla Spezia.

Spezia, 9. La scorsa notte si ammalò gravemente di cholera la signora Luigia Federici vedova del compianto pro-sindaco De Nobili, morto giorni sono vittima dell'epidemia.

Spezia, 10. Ieri sera un fornajo, preso dalla paura di avere indosso il cholera, gettossi nel fiume, ma fu subito dai compagni salvato.

È morta una donna in via Marsala in meno di mezz'ora. Fu subito portata al cimitero.

La moglie del ff. di sindaco fu Raffaele De Nobili, è in uno stato gravissimo. Si dispera salvarla.

Spezia, 10. Un'altra vittima del dovere è caduta or ora.

Poco fa al Cimitero dei Boschetti, un carabiniere che aveva passata colà la notte, cadeva colpito dal cholera fulminante. In questo momento lo portano in giù al lazzaretto, ma forse stasera egli rifarà, cadavere, il viaggio che ora compie tra gli spasimi e i crampi del cholera.

Onore alla povera vittima del dovere, caduta sul campo!

Notizie da Roma.

Roma, 10. Assicurasi che il Re partirà stassera da Napoli, e si tratterrà domani a Roma per presiedere il Consiglio dei ministri. Ripartirà domani sera. Però queste informazioni non sono sicure. Qui, dopo i casi d'ieri, non ebbesi che un nuovo caso sospetto all'albergo dell'Orso, in persona d'un frenatore ferroviario, nativo di Barga, Provincia di Lucca, proveniente da Napoli.

Col treno di iersera partì per Napoli una numerosa squadra di sergenti infermieri. Oltre essi, il treno conteneva un solo viaggiatore.

Ieri furono qui, d'ordine dell'Autorità, strappati i manifesti dei Sindaci di Benevento e Nocera, ed altri, contenenti prescrizioni contrarie alla circolare Morana.

Telegrammi da Napoli recano commoventissimi particolari sulle visite del Sovrano agli Ospedali ed ai quartieri poveri.

Il Re ricevette in sue proprie mani tutte le suppliche presentategli dai pazienti.

Le corrispondenze constatano che la visita del Re ha rialzato lo spirito pubblico; molti cittadini ritornano e si inscrivono nei Comitati di soccorso.

Stamane il Re visitò gli attendamenti militari al Campo di Marte.

Il Ministero dell'interno ordinò che sieno deferiti all'Autorità giudiziaria tutti i medici che si rifiutano di prestare l'opera loro pei colerosi; altri quattro sindaci furono sospesi per mancato adempimento dei loro doveri.

Due medici di qui, che si rifiutarono di assistere un ammalato sospetto di cholera, furono deferiti al Tribunale.

Altre notizie.

Firenze, 9. La colerosa morta a Montecatini era moglie dell'operaio Pucci che morì di cholera sulla linea Pisa-Lucca-Pistoia, ritornando dalla Spezia.

La morta aveva scontata una quarantena di 15 giorni.

— Cento socialisti fiorentini si riunirono in Comitato di assistenza pei colerosi.

Un caso di paura.

Sermide, 10. Un certo Scireri Beniamino, battelliere sul Po, assai pauroso del cholera, vedendo stamane respingere gli accorrenti al mercato per precauzione sanitaria, ne provò una impressione così profonda, che l'infelice, perduta la ragione, s'uccise.

In Francia.

Parigi, 10. È morto quì di cholera un individuo che trascurò ogni cura.

Si notano alcuni casi leggeri, ma non si crede che cominci l'epidemia.

Parigi, 10. A Saint Antoine in Provenza l'epidemia è scoppiata subitamente in seguito alla festa pastorale; ci furono parecchi casi fulminanti ed havvi ora molti ammati.

Parigi, 10. Ieri a Tolone due decessi di cholera, otto nell'Herault, sette nel Gard e due nell'Aude.

Parigi, 10. Nei Pirenei Orientali vi furono 7 decessi di cholera.

Marsiglia, 10. Ieri si ebbero 25 decessi, fra cui 5 colerosi.

Un giovinetto ucciso da una guardia campestre.

Schio, 10. Ieri sera, martedì, la guardia campestre, al servizio della famiglia Barettoni sorprese due giovinetti che mangiavano dell'uva cogliendola dalle viti. Avendo gridato, i giovinetti fuggirono; essa li inseguì, e raggiuntone uno gli trapassò il cuore con un'arma da taglio uccidendolo sul momento.

L'assassino è stato arrestato. Il morto è un bel giovanetto quindicenne, venditore ambulante, che veniva da Thiene.

La spedizione inglese al Sudan.

Il generale Wolseley, arrivato al Cairo, prenderà subito la direzione delle operazioni al sud, mantenendo tutto il suo potere nella Valle del Nilo.

Gl'inglesi mettono in moto 10,000 soldati della regina e 10,000 Beduini ausiliari, ai quali terranno dietro, sino a Berber almeno, 20,000 uomini di riserva; hanno quantità enormi di provvigioni sui punti di prima fermata: Assuan, Wady Halfa, Dongola.

La prima divisione sarà comandata dal generale Earle.

Il signor Eggerton, agente del governo inglese, asserisce che il comandante in capo dell'armata in azione, può contare su una utile diversione all'est di Kartum, da parte degli abissini, il cui primo combattimento fu poco felice.

Il Sudan è in piena ed aperta anarchia, le tribù beduine disunite, la discordia generale, ma l'autorità del Mahdi non è scemata per la infedeltà de' suoi partigiani.

Quando gl'inglesi avranno volte le spalle a Khartum, il Mahdi ritornerà alla carica.

La campagna del generale Wolseley non sarà dunque che un episodio di questa lunga guerra del Sudan, se la politica non semina nel solco aperto dalle armi.

A proposito della visita a Busca.

Un testimone oculare così racconta in una lettera la recente visita fatta dal Re Umberto ai colerosi di Busca.

« Fino a stamane avevo sempre creduto che in quel genere di maestà fosse assolutamente insuperabile quell'evangelico eroismo del gran Re. Lasciato quasi solo tra i medici, egli, senza mai volgersi indietro a guardare chi l'avesse seguito e chi no, percorreva a lentissimi passi cameroni più pericolosi, arrestandosi lungamente ove la sua presenza poteva essere avvertita da qualche infermo che fosse il sentore: e là, con soavità di un Fate-bene-fratello, rattemprando la sua grossa voce, porgevagli conforto e faceva prender nota delle desolate famiglie per pronti sussidii. Godendo quasi del pericolo in seno al quale esercitava il più difficile dovere imposto dal cielo ai Re, non volle mai accettare alcuna delle fiale disinfettanti, che i medici dei varii riparti premurosamente gli porgevano; ed impiegò in quel giro quasi sotterraneo non meno di quattro lunghe ore!

Oggi il figliuolo ha superato, senza saperlo, il suo gran Padre. Perchè se ne possa comprendere il come, debbo premettere che oltre i ricoverati nel lazzaretto di Busca, molti cholerosi stanno sparsi nelle case più povere del Borgo ed in casolari campestri fra S. Rocco, S. Pier del Gallo e S. Benigno.

Ebbene, il giovine monarca, bravando le dissuasioni dei medici e quelle del Depretis, volle entrare in ogni catapecchia, nelle stalle, nei sottotetti, dappertutto dove giaceva un morente, prodigando amorevoli parole e biglietti di grosso taglio agli attoniti congiunti di quei miseri contadini.

Vidi personalmente a dare 200 lire ad una vecchia desolata, trecento altre ad un vecchio pezzente che non voleva accettarle credendole date a lui per isbaglio, ed altre quattrocento ad una specie di Troglodite, nella cui stalluccia fetente erano già morte due persone il giorno innanzi e due ve ne stavano ancora pericolanti. In quella stalluccia luridissima, senza luce e senz'aria, non preparata nè punto nè poco a quella visita improvista, il Re si era imprudentissimamente o per meglio dire sublimemente lanciato il primo, rimanendovi con con grande trepidazione di tutti noi per una diecina di minuti.

Non credo che alcun Sovrano abbia mai sentito più elevatamente, che il Re Umberto stamane, il divino affetto della carità pel suo popolo.

Ho notato che anche il Depretis si rivelò tuttora accessibile ai sentimenti grandi. A parte la sua quota di merito come primo consigliere della Corona, lo vedemmo tutti entrar diffilato dietro al suo Re in quell'antro schifoso, e vi rimase meditabondo senza profferir parola.

Anche in altro tugurio, quasi fosse magneticamente attratto dal suo signore, si arrampicò anch'esso per una scalaccia esterna, di legno tarlato, rispondendo argutamente a chi l'interpellò se mai avesse fatto in vita sua altra scala cotanto scabrosa:

— Peggio di questa ho talvolta trovato quella di Montecitorio. »

In quelle due occasioni, ove l'uomo non può mentire, l'antico patriota scordossi della podagra e della politica; e sono convinto, che anche il Bonghi, scambiandolo per un altro, gli avrebbe mandato un bacio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Le riscossioni dal primo luglio a tutto agosto 1884 presentano un aumento di l. 1,494,970.25 in confronto dello stesso periodo dell'anno 1883.

Ancona. Il Consiglio comunale votò un telegramma di applausi e di auguri al Re e lire 2600 per soccorrere i cholerosi. Si organizzano inoltre ad Ancona feste di beneficenze.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Tisza, parlando agli elettori di Grossvaradino, disse che la pace è assicurata lungamente.

Il Governo si adopererà a stabilire l'equilibrio finanziario.

Annunziò misure straordinarie, temporanee e locali per combattere le agitazioni sociali, confessionali e nazionali; annunziò la riforma della Camera dei magnati, il prolungamento della durata del mandamento dei deputati e difese energicamente l'unione doganale coll'Austria.

Russia. Sabato alla stazione di Varsavia fu arrestato un nibilista che veniva da Pietroburgo. Il nibilista era accompagnato dalla moglie e portava l'uniforme d'ufficiale. Fu tosto rinchiuso nella cittadella.

— Vennero sparse, pure a Varsavia, molte migliaia di copie d'un manifesto nihilista, col quale il Comitato centrale annunziava che il giornalista Skszapezyk fu assassinato, non a scopo di rapina, ma perchè venne riconosciuto spia e traditore del partito.

CRONACA PROVINCIALE

Come l'uomo possa talvolta far da chioccia.

Dalla Carnia, settembre.

Si dirà, leggendo questa portentosa istoria: — *Non è vero! non è vero!* — ma in verità vi dico che il fatto è avvenuto, è vero, verissimo; e che io stesso ho parlato con uno dei protagonisti.

In uno di questi comuni della Carnia adunque, situato sulla destra sponda del But, e già noto nelle storie, accadde qualche anno fa che un povero operaio, di quelli che recansi *nelle Germanie, perdette* mezza la vita, sì che da allora giace infermo nel letto e deve la moglie sua porgergli il cibo e fargli tutte quelle altre cose che un ammalato di tal gravità richiede.

Or, questa sua moglie, non è molto, aveva una chioccia e la mise a covare tredici uova. Tredici! numero fatale! Hanno un bel dire certi dottoroni che non bisogna credere ai pregiudizi; ma intanto la povera chioccia morì. Se non che, la donna ha l'animo temprato alle sciagure. Non si scoraggiò punto; prese le uova, le portò in camera e persuase il marito a far lui da chioccia e.... covar le uova. Ed il cielo benigno, che manda le disgrazie ma suggerisce anche il modo di ripararvi, condusse ad ottimo fine l'*operazione;* sì che due soli dei nascituri perirono e gli altri videro in perfetta salute la luce del giorno; ed ora la forte donna ha il suo che fare a nutrire ed educare la prole dell'uomo-gallina!...

Ancora degli spettacoli di Pordenone. *Pordenone, 9 settembre.* L'Esperimento di Equitazione di ieri riuscì splendidamente nel locale destinato al Pubblico giardino.

I palchi erano tre. Uno riservato per la presidenza e due per le signore invitate. Squisitamente addobbato il recinto, concorso numerosissimo delle più belle e ricche signore del paese.

Una cura, una eleganza d'acconciature, non da piccola città ma da capitale. In complesso, un pubblico fra il più scelto ed il più gentile, ch'io mi abbia visto.

Arrivato il generale Pianel, incominciò il trattenimento.

Primo comparve nello spazio il capitano del 5.o Cavalleria sig. Sartirana, montato su d'un superbissimo sauro. Eseguì i più difficili esercizii di alta scuola, ad andature diverse, con una precisione ed una abilità inappuntabili. Nell'ultimo ed ardito salto all'ostacolo, fu applauditissimo e ricevette il primo premio. Si distinsero poi i signori Ufficiali che vennero in seguito, nonchè tutti i sott'Ufficiali.

Fra questi ultimi riportò il primo premio il furiere maggiore maestro di scherma sig. Roggia Massimiliano (5.o Cavalleria) montato su d'un elegante cavallo di truppa grigio pomellato, che con esemplare obbedienza si piegava ai severi e continui comandi del suo padrone.

Furono premiati in seguito anche diversi sott'Ufficiali degli altri reggimenti alle grosse manovre.

Eseguiti con somma maestria e precisione i varii movimenti dalle diverse batterie di Cavalieri scelti. Nel salto degli ostacoli furono applauditissime e lasciarono buonissima impressione nel pubblico, circa la perfetta educazione nel cavalcare di cui fecero mostra.

Lo spettacolo riuscitissimo, applaudite le fanfare dei quattro reggimenti, e sempre più persuaso l'intero pubblico, come vada ogni giorno perfezionandosi in tutto e per tutto questo nostro esercito, che, a dire d'alcuni, vive la vita dell'ozio.

Le mascherate furono, dietro ordine generale, sospese; avranno luogo invece corse d'asini, corse nei sacchi, e corse a piedi, più diversi altri giuochi, che non furono compresi nell'ultimo programma.

A tempo debito ve ne scriverò.

Un medico friulano studioso. Alle Società di Scienze mediche di Conegliano, il dott. Edoardo Chiaruttini, medico comunale a Sutrio, nella seduta ultima lesse una memoria intorno al cholera e alla diaforesi, esponendo in proposito le proprie idee fisio-patologico-terapeutiche. Passa in rivista le teoriche patogenetiche del morbo; fa notare l'antagonismo che si riscontra spesso fra le varie secrezioni dell'organismo; parla dei pretesi specifici anticolerici, delle cure causali e sintomatiche, e giudica che tutto ciò sia insufficiente. Egli crederebbe opportuno nel primo stadio del cholera una terapia diretta ad eccitare la cute allo scopo di spostare verso di essa il liquido circolante e di impedire o diminuire la trasudazione endo-intestinale; egli spera che in tal modo si potrebbe fors'anche far abortire la malattia. Fra i varii sudoriferi darebbe poi la preferenza alla pilocarpina per iniezione ipodermica, e ne espone le ragioni, unendola contemporaneamente alla digitalina, all'etere, alla morfina o alla caffeina per controbilanciarne l'azione paralizzante sul cuore.

Contro, o in merito, alle conclusioni del dottor Chiaruttini, e sulle cure più razionali da preferirsi, parlarono il dottor Spangaro e molti altri soci, facendo parecchie obbiezioni, alle quali risponde il dottor Chiaruttini, specialmente avendo riguardo al fatto che la diaforesi contribuirebbe ad aumentare l'ispessimento del sangue.

Agape militare. *Aviano, 10 settembre.* Ieri sera ebbe qui luogo un sontuoso banchetto che i signori Ufficiali del Reggimento Padova diedero ai colleghi degli altri reggimenti.

Assistevano due generali, Pianel e Martin di Montù, nonchè i quattro colonnelli dei singoli reggimenti.

Il banchetto fu tenuto nella Sala sociale, gentilmente concessa.

Per rendere più brillante il convito, l'orchestra di Aviano suonava ad ogni portata, aprendo il banchetto colla marcia Reale. L'orchestra fu applaudita e se n'ebbe degli applausi e ringraziamenti.

Sotto le finestre suonava la fanfara del Reggimento Padova qui stanziato. Si divertirono fino alle 10 pom.

S.S.

CRONACA CITTADINA

La nazione al Re.

A Milano è sorta una bellissima idea.

Il Re, quale capo dello Stato, è superiore a tutti; ma la Nazione in *corpore*, è superiore allo stesso Re. La Nazione quindi ha sola il diritto di decretare al Sovrano l'onorificenza da Lui ben meritata cogli atti magnanimi ch'egli compie a Napoli. E perciò, auspice il *Corriere della sera*, si iniziò a Milano una sottoscrizione nazionale per coniare al Re una *Medaglia d'oro al valore civile.*

Municipio di Udine.

Avviso.

La disposizione dell'art. 51 del regolamento di Polizia urbana che stabilisce, pel trasporto delle bestie macellate dall'ammazzatoio alle botteghe, l'obbligo dei carri, carretti, o carriuole coperte, deve intendersi applicata anche al trasporto dei maiali.

Nel mentre pertanto richiamasi tale disposizione, si avverte che, pel caso taluno non credesse di incontrare la spesa per fornirsi degli indicati ruotabili, potrà dare incarico del trasporto mediante carri coperti fino alle rispettive abitazioni o botteghe al facchino addetto al pubblico ammazzatoio e ciò verso il corrispettivo di Cent. 25 per ciascun maiale da trasportarsi.

In qualunque modo non si permetterà l'esportazione dei maiali macellati dal pubblico ammazzatoio se non alle condizioni di cui il citato articolo 51 del regolamento di Polizia urbana.

Dal Municipio di Udine, li 8 settembre 1884.

Il Sindaco

L. De Puppi.

Il Giudice presso il nostro Tribunale sig. Terrini Germano che da anni trovavasi tra noi, ci lascia a questi giorni, insieme alla gentile famiglia, perchè, per suo desiderio, venne or ora destinato al Tribunale di Verona, sua Provincia nativa. E noi sentiamo il dispiacere di perdere un Magistrato che nell'Ufficio d'istruzione diede prova di retta coscienza e di operosità diligente nell'adempimento di delicati doveri. Eziandio nelle relazioni sociali il Giudice signor Terrini avevasi meritato molte simpatie; ed è perciò che, pur a nome di rispettabili cittadini, gli mandiamo augurii di ognor maggiori soddisfazioni nella carriera di pubblico funzionario.

Società alpina friulana. A tutto domani si accettano le iscrizioni pel Congresso di domenica in Tolmezzo.

Il club operaio si è sciolto. Ieri sera vi fu riunione generale dei soci del Club, per deliberare sul da farsi; presenti una ventina.

Fungeva da Presidente il sig. Gambierasi Giovanni; interrogati gli intervenuti se credevano opportuno di rimandare la seduta ad altra sera, stante l'assenza di tutta la Presidenza, e messa ai voti analoga proposta, a maggioranza venne respinta.

Il sig. Gambierasi fece noto che le condizioni sanitarie nell'Italia Settentrionale non sono cattive, ma non così nella Meridionale, dove il cholera infierisce e non accenna a desistere, anzi le ultime notizie sono sempre peggiori. Riportandosi quindi a quanto era stato stabilito nella seduta precedente, a nome dei membri presenti del Comitato, dichiarò che non abbandonava l'idea della gita all'Esposizione Nazionale, tanto lodata ed ammirata da tutti quelli che la visitarono; però lasciava piena facoltà agli intervenuti il decidere, se doveva effettuarsi o meno.

Dopo breve discussione, il socio A. Benuzzi propose che la gita, in vista appunto dell'attuali condizioni sanitarie, non dovesse aver luogo, e posta ai voti tale proposta, a maggioranza venne approvata.

In conseguenza il Club fu dichiarato sciolto.

In massima si stabilì, per coprire le spese, che a tutti quelli che non hanno versato più di 5 lire, siano trattenute lire 1.25, da unirsi agli interessi del capitale depositato alla Cassa di Risparmio, ed il soprappiù delle spese sia diviso in parti uguali fra gli altri soci.

Prima di sciogliersi, si espresse l'idea di riunirsi nuovamente alla prima eventuale Esposizione Nazionale.

In conseguenza di ciò si avvertono i soci, che cominciando da sabato 13 corrente a mezzogiorno, possono ritirare i denari versati presso il cassiere Giovanni Gambierasi.

Il cav. Ugo, già direttore delle poste in Udine e trasferito a Parma, desiderando, per interessi di famiglia, di restare nel Veneto, ottenne di essere destinato quale direttore delle Poste in Padova.

Divisione del lavoro applicata alle tipografie. Sotto questo titolo abbiamo ieri intavolata una *quistione economica cittadina*, cui diedero origine i noti lagni di alcuni tipografi. Ieri, a mo' d' introduzione, abbiamo chiarito il fatto dei *lagni* a mezzo d' un *Comunicato* sulla *Patria del Friuli*, e dimostrate le cagioni per cui il Comitato della lotteria pel Monumento Garibaldi è giustificabile su quanto fece a proposito di *stampati*. Ma, resa giustizia al Comitato, che fra tante faccende non aveva tempo e serenità per pensare alla convenienza della *divisione del lavoro*, rimane sempre la *espansibilità* della celebre Ditta a discutersi. Questo è il punto, cui convergono i *lagni dei tipografi*.

Oggi abbiamo troppa materia già preparata e che (dice il proto) abbisogna di sfogo. Poi la *questione* anche domani, o dopo domani, sarebbe sempre d'attualità.

La questione, si accerti il *Frigoli fuso*, latifondo della Ditta, è d'ordine generale, ma con applicazione a *casi concreti*, e proprio d' *interessi personali*. Oltre *i tipografi*, nella questione sono interessati anche i *cartolaj*. — Quando avrà udito il fatto suo, libero alla Ditta di far querela per *citazione diretta*, a anche *direttissima*.

E, attento veh! egregio sor Bujatti Alessandro, Gerente del *Frigoli fuso*, perchè l'*incartamento* ingrossa, e con tutta calma, non abbisognando noi della *diretta* o della *direttissima*, lo si condurrà bel bello *sub Indice*.

All'Istituto Tomadini cominciarono ieri gli esami finali. Furono esaminati gli alunni della prima inferiore e superiore e quelli della seconda classe. Erano presenti il Sindaco co. De Puppi, il canonico mons. Della Stua, il co. Beretta e il signor Gambierasi Giovanni membro della Società operaia.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 11 settem. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Se io fossi Re»	Adam
3. Valzer «L'onda»	Metra
4. Scena e aria «Il Giuramento»	Mercadante
5. Finale II.o «Lucia di Lammermoor	Donizetti
6. Polka	N. N.

Arrestato. Fu arrestato un certo Peloso da Venezia, che venne qui colla scusa di procurarsi una posizione e frattanto questuava ed a chi non gli faceva la carità, mandava delle lettere insolenti.

Che ciarlatani! Chi non farà tale esclamazione leggendo il giornale *Il Friuli* di jeri, il quale proclama con grande prosopopea, aver esso ottenuto che il Ministero *richiami in vigore la legge* 1868 per la quale i medici morti nella cura di cholerosi sono equiparati agli impiegati dello Stato, per quanto concerne la pensione alle vedove ed agli orfani?

Una tal legge non fu mai nè rivocata nè modificata; per cui si doveva ritenere sempre in vigore... Ma si fu in merito agli articoli del *Friuli* — *el dise lu* — se...

Oh che ciarlatani!

Due ragazzi annunciavansi iersera, per le vie, da un *banditore*, come smarriti e si diceva di condurli in via Redentore, al n. 61. Crediamo che sieno stati rinvenuti.

P. S. I due ragazzi, anzi fanciulletti, uno di quattro anni e mezzo e l'altro di tre e mezzo, furono rinvenuti verso la mezzanotte a Paderno.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *I due arlecchini gemelli*, con due balli.

Ringraziamento. Le figlie ed i generi del compianto *Luigi Cipriani*, profondamente commossi, ringraziano con tutto l'animo quelle gentili persone che resero più splendidi i funebri del loro caro estinto.

Udine, 11 settembre 1884.

Altro Ringraziamento. La famiglia del compianto Avv. dott. *Giacomo Onofrio*, ringrazia vivamente commossa tutte quelle egregie e gentili persone che durante la malattia ed ai funerali del loro Caro, addimostrarono tanto affetto e premura da lenire in gran parte l'incruento dolore. Speciali ringraziaziamenti ai distinti medici Pari e Scaini ed a quel caro modello dei parroci che è Don Luigi Indri.

Udine, 11 settembre 1884.

Giacomo Onofrio.

Mitezza di carattere ed onestà senza fine, informavano il di Lui animo a cui accoppiava elevatezza di sentire ed una mente educata a severi, pazienti e svariati studi. Amava i giovani perchè da essi molto si riprometteva. Era modesto e buono; ed ora, dopo tacito soffrire, ha ritrovato quella pace eterna, unico e solo compenso che ci è serbato alla vita!

Il Nipote
V. M.

Udine, 10 settembre 1884.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 11 *settembre*.

Mercato granario. Anche oggi questo mercato, in causa del tempo piovoso durante la notte, non si presenta molto fornito.

Vi è attività e rialzo in quasi tutti i generi.

Ecco i prezzi praticati ed esposti sulla pubblica Tabella, prima di porre in macchina il Giornale:

Frum. nuovo	l. 14.—	a 15.75
detto semina Rieti	» —.—	a —.—
Granoturco com. vec.	» 11.—	a 12.—
detto cinquantino	» —.—	a —.—
id. Giallone com.	» —.—	a 12.75
detto comune nuovo	» 10.—	a 10.75
detto giallone nuovo	» 11.50	a 12.—
Segale nuova	» 10.10	a 10.30
Lupini nuovi	» 5.40	a 5.65

Mercato delle frutta e dei legumi. Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Pesche Latisana	» 16.—	» 20.—
dette inferiori	» 12.—	» 14.—
Susine (Siespis)	» 14.—	» 17.—
Pera	» —.—	» —.20
Corgnoli	» —.—	» —.—
Fichi	» —.—	» —.—
Mela	» —.—	» 10.—
Patate	» 5.—	» 6.—
Fagiuoli	» 12.—	» 18.—
Tegoline	» 10.—	» 12.—

Mercato delle uova. Vendute 32,000 a l. 79 il mille.

Mercato del pollame. Scarso ed in variato.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Atti della Prefettura. Indice della puntata 15ª

Circolare prefettizia 1 settembre 1884, num. 18273, sulla compilazione dei bilanci preventivi 1885. — Simile 1 settembre 1884, num. 18276, sul divieto di vendita del vino nuovo. — Simile 3 settembre 1884, n. 18605, sulle misure precauzionali da osservarsi contro l'invasione del cholera.

N. 951. VI-2.
Provincia di Udine. Distretto di Tolmezzo.

CONSORZIO
Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo

per la condotta medica-chirurgica-ostetrica.

Avviso di concorso.

A tutto Ottobre p. v, resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per i consorziati Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze alla presidenza del Consorzio presso il Municipio di Paluzza e non più tardi del termine suddetto, corredate:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di robusta e sana costituzione fisica;

c) Diploma di abilitazione all'esercizio di medicina, chirurgia ed ostetricia;

d) Attestato di buona condotta.

Lo stipendio è di lire 3400 annuo, nette dalla imposta di Ricchezza mobile.

Il servizio è gratuito per tutti gli abitanti dei tre Comuni consorziati.

L'eletto dovrà accettare i patti fermati nella delibera 12 luglio p. p. dell'assemblea consorziale.

Paluzza, 8 settembre 1884.

Il Presidente del Consorzio
M. Brunetti.

Le burle d'un cassiere.

Pisa, 10. Fin dallo scorso inverno un bel gruppo di giovanotti ammassava del denaro per visitare poi l'esposizione di Torino.

Ieri era il giorno della partenza. Si trovarono tutti alla stazione, ma mancava il cassiere. Era fuggito!

Il *ministro della guerra* ordinò al generale Mezzacapo di concedere per il servizio sanitario a Napoli tutto il materiale militare.

CRONACA ROMANA

— Il padre Sacchesi, segretario della Congregazione dell'Indice, fu derubato della somma di lire 22,000, costituita da denari e cartelle di rendita.

I ladri entrarono nella sua casa scassinandone la porta con un chiodo.

— Fu arrestato il contadino Clementi Giuseppe, il quale aveva inviato una lettera minatoria con cui chiedeva lire 500 al possidente di Ponzano, Giovanni Moscatelli. Questi invece non ne diede che cento.

— Questa notte il coscritto Lorenzo Olivieri romano, uscito da pochi giorni dal carcere, dove scontò la pena per essere stato renitente alla leva, si gettò dalla finestra del fabbricato del Comando del Distretto.

Si è spaccato la testa e si è rotto un ginocchio. È moribondo.

Vennero spediti alcuni carichi di buoi da Genova per Napoli.

Due assassini francesi arrestati.

Como, 10. La polizia cercava da qualche tempo due francesi, un uomo e una donna, fuggiti dalla Francia, in seguito all'assassinio dei coniugi Forgeaux, i quali si diceva si fossero stabiliti a Mandello.

Trovatili, i carabinieri si recarono al loro domicilio.

L' uomo, alla vista dei carabinieri, rimase impassibile; la donna invece, si nascose nella latrina e si tirò un colpo di revolver alla testa.

Arrestati, vennero loro sequestrate 15 mila lire.

La ferita della donna è gravissima.

L' uomo ha 23 anni, la donna ne ha 27.

E una bellissima bionda.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Varsavia, 10. I sovrani di Russia assistettero lunedì sera alla rappresentazione di gala e al ballo nel teatro. Ieri ricevettero le notabilità della città, visitarono gli ospedali e le scuole acclamati dalla folla. Iersera assistettero al ballo dato dal governatore in loro onore.

Costantinopoli, 10. Dufferin venne nominato vicerè delle Indie.

Tunisi, 10. Un incendio distrusse una parte della chiesa dei cappuccini. I danni sono lievi.

Sanghai, 10. I chinesi cominciarono a sbarrare il fiume Woosung affondandovi delle *giunche* piene di pietre.

Zagabria, 10. A Kopreinitz avvennero dei gravi tumulti causati dalle elezioni. Il capitano civico ferì gravemente, con una revoltellata due contadini.

Londra, 10. La flotta russa lasciò Chefu per ignota destinazione. Imbarcò molte provvigioni.

Credesi che la Russia mediti un colpo contro l'integrità della China, appena la China sia seriamente impegnata con la Francia. Il ministro Popoff lascia Pechino, passerà l'inverno a Hougkong.

I chinesi continuano ad evitare una dichiarazione di guerra.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Terzo appartamento

d'affittare

Casa MORO, Via Savorgnana N. 17.

Municipio di Cividale del Friuli.

COLLEGIO CONVITTO
COMUNALE MASCHILE
JACOPO STELLINI

con annesse scuole elementari, ginnasiali e tecniche, pareggiate alle regie

È aperta l'iscrizione al nuovo anno scolastico 1884-85.

Questo Istituto che entra ormai nel suo ottavo anno di vita e destinato ad acquistare una maggior importanza per il fatto della prossima congiunzione ferroviaria Udine-Cividale, è condotto ed amministrato direttamente dal Municipio, sussidiato dal R. Governo e retto sulle norme dei Convitti Nazionali.

L'istruzione è conforme ai programmi Governativi per i regnicoli, speciale per i Convittori provenienti da Stati Esteri.

S' insegnano gratuitamente le lingue tedesca e francese, la ginnastica e scherma.

Grandioso fabbricato situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto, trattamento igienico ed abbondante, educazione di famiglia.

La retta per i dieci mesi dell'anno scolastico è di L. 650, spese di corredo, vestiario, lezioni musica, ecc., a carico delle famiglie.

Si accettano Convittori anche per l'epoca delle vacanze autunnali verso la contribuzione giornaliera di L. 2, per il vitto ed accessori, ritenute le lezioni a carico della famiglia.

La Direzione a richiesta fornisce ogni particolareggiata informazione e spedisce Regolamenti e Programmi.

Dal Municipio di Cividale, li 8 agosto 1884.

Il Sindaco
G. Cucavaz.

UN

PRATICO GASTALDO

trovasi disponibile presso lo Studio Commissioni e Rappresentanze in Udine, via della Prefettura n. 7, diretto dalli Sigg. BONFINI e FLAIBANI.

Un agente di campagna

pratico, razionale, provetto nella tenitura dei registri a scrittura doppia ed in ogni ramo d' agricoltura, ricerca collocamento in località salubri di questa Provincia.

Offre referenze per onestà, capacità e fedeltà a tutta prova. Al caso dà cauzione.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta BONFINI e FLAIBANI con Studio Commissioni in Udine, Via della Prefettura, n. 7.

Fine per tutti dolori di denti

1000 LIRE

paghiamo a chi usando l'**aqua imperiale dentifera di Goldmann,** per bottiglia L. 1.50, mai avrà di nuovo **dolori di denti** o avrà il **fiato** puzzolento. Solo rimedio per **rinfrescare** la **cavità** di **bocca** come anche per **conservare** i **denti bellissimi e bianchissimi fin all'età cadente**

S. GOLDMANN e C. Dresda.

Si può averla solo genuina:
In: UDINE presso **Luigi Biasioli Farmacista.**

Studio di commissioni
E RAPPRESENTANZE

Via della Prefettura, 7, UDINE.

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell'estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servitù; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volersi rivolgere all'intestato studio di Commissioni, unendo alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostra città.

Un accreditata Com. di Assicurazione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Case, villeggiature da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-crivelli di latta.

I conduttori

Bonfini e Flaibani.

AFFITTARE

III appartamento, Via Paolo Sarpi N. 45 CASA PERESSINI. — Rivolgersi al Negozio A. Peressini.

AVVISO.

*Presso la **Pasticceria e Bottiglieria Dorta** in Mercatovecchio N. 1 trovasi un grande assortimento di Conserve e Gelatine in vasi da 1/2 litro e litro a prezzi modicissimi.*

Trovasi pure dell' aceto di puro vino a 75 cent. al litro; preso in quantità si concede lo sconto.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI, CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

Al negozio d' orologerie ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno, il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendarî e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficerie e d'orologi d'ogni genere.

D'AFFITTARE

in casa DORTA; suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

II. Piano:

Abitazione di otto ambienti, con cantina legnaia ed orto.

Nel fabbricato annesso:

Uno spazioso granaio.

CEMENTO IDRAULICO
PORTLAND NATURALE

della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in CASALE MONFERRATO
(Medaglia d'oro-MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperasi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione; Marciapiedi, pavimenti, terrazzi vôlte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrette per pavimenti, zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale.

Portland 2ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 5 — al quintale.

Portland 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3,75 — al quintale.

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi alla

Direzione della Società in Casale Monferrato.

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1	settembre	vap.	**Orione**
15	»	»	**Umberto I.**
22	»	»	**Entella**
1	ottobre	»	**Perseo**
15	»	»	**Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Lisbona, Bahia, Rio Janeiro e Santos

Linea Regolare Postale il 22 d'ogni mese.

Al 22 settembre vapore **Entella**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

IN GUARDIA

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine da Calze e da Cucire da qualche ditta clandestina e prima di acquistare, rivolgetevi al vecchio deposito in

Venezia 4584 Campo S. Luca 4585 Venezia

Troverete ogni qualità di macchine ed ogni sorta di facilitazioni nei pagamenti mensili.

LA NOVITÀ DEL GIORNO

LA MACCHINA DA CALZE

a prezzi da non temere la concorrenza.

LA STANDARD

La miglior macchina da cucire del mondo

SINGER, WELHER E WILSON HOWE

A PREZZI RIBASSATI

Per ordinazioni rivolgersi a **Giovanni Shiavoni a Venezia e all'uffizio della «Patria del Friuli.»**

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, n. 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 1 (ex S. Bortolomio — UDINE

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialità:

BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento **L. 1.25**

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste **L. 3**, per 400 fogli e 400 buste **L. 9** Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

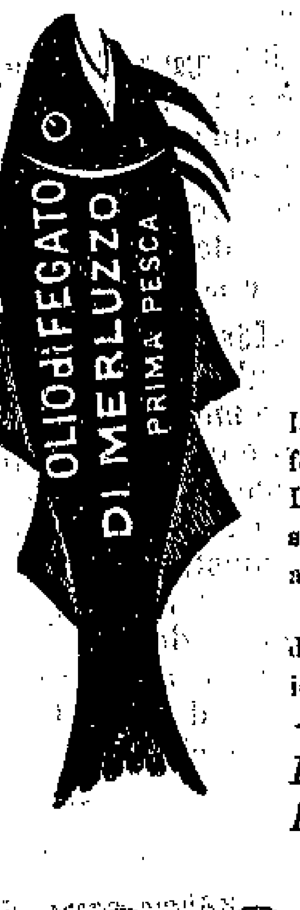
Presso il medesimo:

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d'abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele *Manin N.* 1

UDINE



OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

Avvisi in quartapagina, a prezzi discreti.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

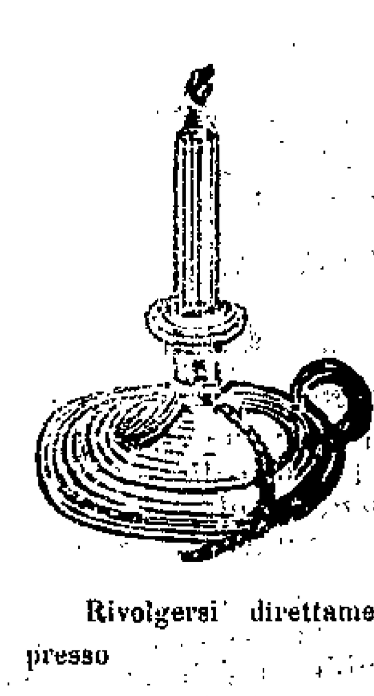
Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

AVVISO.

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* o *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute o di* nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, e Tagliabue, farm.; GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»